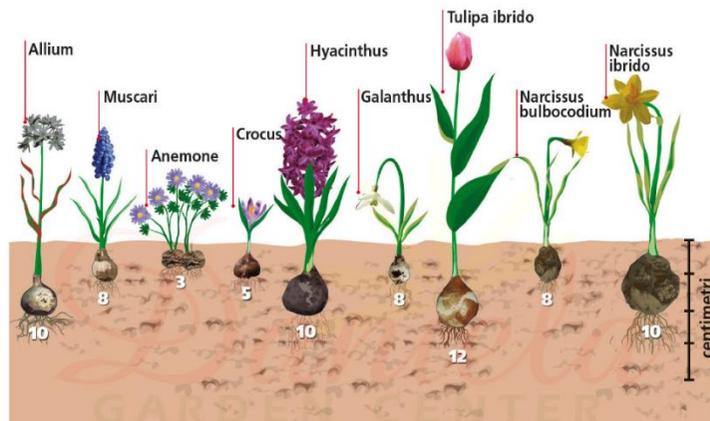


All.1 Indicazioni operative per i gruppi di lavoro

A) Informazioni relative alle piante che saranno coltivate



*Profondità di
impianto e
altezza dei
fiori*

Bulbose da fiore

Tulipani, narcisi e giacinti e iris sono bulbi a fioritura primaverile che vanno piantati in autunno, perché in questa stagione mettono radici e iniziano a nutrirsi finché la terra è ancora tiepida, per dar vita ad un germoglio forte. Interriamoli fino a novembre, oppure in dicembre dove il clima è mite. I tulipani, i narcisi e i giacinti, con infinite forme e colori, vantano un assortimento tale da poter riempire un'aiuola con corolle tutte diverse.



Tulipani, narcisi e giacinti e iris in giardino vanno interrati a una profondità pari al doppio della loro altezza e coperti con circa 10 centimetri di terra, distanziandoli due volte il loro diametro. È importante che il **fondo della buca sia piatto**, per fare aderire bene il bulbo al suolo. Dopo aver posizionato le "cipolle", ricopriamo di terra, pressiamo con le mani e annaffiamo abbondantemente, per stimolare l'emissione delle radici.

Le annaffiature: se non piove, almeno una volta a settimana, anche in inverno senza fare ristagnare acqua.

Che fare dopo la fioritura?

Eliminiamo i fiori appassiti ma non le foglie, che servono alla pianta per ricaricare le batterie, cioè per ricostituire le riserve del bulbo. Perciò continuiamo ad annaffiare e concimare regolarmente fino a quando la pianta non comincia a diventare gialla naturalmente (dopo un mese dalla fioritura circa). A quel punto smettiamo di innaffiare e lasciamo appassire il tutto, per poi eliminare il secco. Dopo, teniamo direttamente i vasi o la zona del giardino all'asciutto e riprendiamo ad annaffiarli a settembre.

B) Proposte didattiche

Si propongono alcune attività operative da realizzare, a discrezione del docente, su un quaderno operativo dedicato alle attività del progetto orto.

Attività n. 1 propedeutica alla piantumazione dei bulbi

Cosa coltiveremo quest'anno?

Mostrare agli alunni i bulbi di giacinto, narciso, iris e tulipano e attraverso domande guidare l'alunno ad una breve descrizione del bulbo da inserire in una tabella. Ad esempio:

Che forma ha il bulbo?

Come si piantuma?

(Esempio di tabella)

Nome del bulbo	Forma	Colore	Come si piantuma?	Annaffiature

Attività n. 2 – Diario delle semine e dei lavori

(Esempio di tabella)

Piantumazione	Annaffiature	Oggi ho notato che....

Ho piantato il mio bulbo il....	Ho innaffiato il...	.../.../... comincia a spuntare

Attività n. 3 – Il linguaggio dei fiori - Leggende e miti sui fiori del Giacinto, Iris, Narciso e Tulipano

Raccontare agli alunni il mito di Giacinto, Iris e Narciso e la leggenda dei Tulipani con l'aiuto di illustrazioni o immagini anche tratti dal mondo dell'arte e riflettere sul linguaggio dei fiori.

Leggende e miti del Giacinto

La mitologia greca legata alla figura del giacinto narra che, il dio **Apollo** si era invaghito di un suo compagno, il giovane spartano di nome Giacinto. Un giorno mentre stavano giocando al lancio del disco, Apollo colpì per sbaglio il suo amato amico che morì. Il dio Apollo disperato per la perdita fece nascere un fiore di grande bellezza, con cui poter ricordare il suo amico per l'eternità, e diede vita al giacinto.

Questo non è l'unica leggenda mitologico legato al giacinto; infatti, come riportato da **Pausania**, militare ed eroe di Sparta, questo fiore era sacro a **Cerere**, divinità materna della terra e della fertilità, e moltissimi giovani durante le celebrazioni sacre a lei dedicate, sfoggiavano bellissime corone di giacinti.

Secondo la storia, invece, nel territorio di Sparta si festeggiava la sua fioritura con delle celebrazioni, che presero il nome di **feste giacinzie**; ma non è tutto, perché è noto come nell'antica Grecia era usanza diffusa tra le ragazze indossare sul capo delle corone di giacinti durante il matrimonio dei fratelli maschi.

Il giacinto nel linguaggio dei fiori

Il **giacinto** nel linguaggio dei fiori simboleggia il **divertimento**, ma ha anche altri significati a seconda del colore. In particolare:

- Il **giacinto rosso** simboleggia il dolore;
- Il **giacinto giallo**, è simbolo di gelosia;
- il **giacinto blu** indica coerenza e sincerità;
- il **giacinto porpora** è simbolo di perdono,

- mentre il **giacinto rosa** è sinonimo di gioco e divertimento.

Leggende e miti del Narciso

Un giovane affascinante, Narciso rifiutava tutte le proposte che riceveva vantandosi della sua bellezza. Un giorno però una ragazza, dopo un rifiuto si rivolge a Nemese, che punì il giovane facendolo innamorare della sua immagine riflessa nell'acqua senza poterla mai afferrare. Il giovane si lasciò morire per il dolore e al posto del cadavere le Naiadi e le Driadi trovarono uno splendido fiore che chiamarono Narciso.

Il narciso nel linguaggio dei fiori

Da questa leggenda deriva l'aggettivo **narcisista**, usato per indicare una persona vanitosa ed eccessivamente compiaciuta del proprio aspetto fisico.

Oltre a rappresentare **sicurezza e autostima**, questo fiore è utilizzato quando si vuole trasmettere speranza per il futuro, infatti il narciso significa rinascita e rinnovamento, poiché è uno dei primi fiori a germogliare dopo il gelo invernale.

In Cina, il narciso ha un significato molto positivo, infatti rappresenta l'augurio di fortuna per l'anno nuovo, poiché la sua fioritura coincide col capodanno cinese. In questo Paese, si regala questo fiore per augurare un anno prospero e ricco sia dal punto di vista personale che professionale.

Nella sua accezione positiva quindi il narciso rappresenta la sicurezza e la fiducia in se stessi.

Nella versione negativa, invece, rappresenta estrema vanità e incapacità di amare, proprio come narra la leggenda di Narciso.

Proprietà e curiosità del narciso

Il narciso ha importanti **proprietà terapeutiche**. Spesso viene usato in medicina e omeopatia per sfruttare il suo effetto antinfiammatorio e come tranquillante per placare il dolore.

Inoltre, ad uso topico, il bulbo veniva tagliato a fettine poco spesse e applicato direttamente sulla pelle nel trattamento della dermatite. Dal narciso si estrae un'essenza intensa e delicata, molto usata nel confezionamento di fragranze e essenze.

Leggende e miti dell'Iris

Le leggende e i miti legati all'iris risalgono all'antica Grecia, dove la dea Iris, messaggera degli dèi e personificazione dell'arcobaleno, fungeva da tramite tra il cielo e la terra. Era responsabile della comunicazione tra gli dèi dell'Olimpo e l'umanità, in particolare tra il dio Zeus e la dea Era. Gli antichi Egizi attribuivano all'iris poteri quasi magici, e spesso immagini di questi fiori sono state rinvenute tra i reperti archeologici.

Durante il periodo medievale, l'iris divenne il simbolo della monarchia francese. A seconda del colore e della regione del mondo, le iris possono assumere significati aggiuntivi. Ad esempio, l'iris blu o viola scuro può rappresentare la nobiltà, mentre l'iris giallo esprime passione.

L'Iris nel linguaggio dei fiori

L'iris, con la sua straordinaria bellezza e profondo significato simbolico, è un fiore che evoca **fiducia, sincerità e saggezza**. Questo fiore è considerato il portatore di verità e il messaggero di messaggi positivi.

In particolare:

- Iris giallo simboleggia l'amore e la passione
- Iris bianco simboleggia la purezza e la gentilezza
- Iris viola simboleggia saggezza

Altri significati:

L'iris è anche associato al 25° anniversario di matrimonio, simboleggiando una promessa d'amore eterno. Oggi, in Nord America, l'iris è il simbolo dello Stato del Tennessee ed è l'emblema della città di New Orleans. Un iris giallo stilizzato è anche il simbolo di Bruxelles.

In Giappone, si crede che l'iris abbia il potere di purificare il corpo e proteggere la casa e la famiglia dalle malattie e dalla negatività. In Cina, l'iris è associato alle farfalle, poiché i petali leggeri di questo fiore ricordano le loro ali.

Le iris sono disponibili in una vasta gamma di colori, ma il più popolare e diffuso è l'iris blu profondo, spesso con un cuore giallo o bianco. Questi fiori crescono in ogni angolo del mondo, sia nei giardini che nei vasi, con le varietà blu, bianche e gialle tra le più amate.

Proprietà e curiosità dell'Iris

Fin dall'antichità, l'iris è stato apprezzato sia come pianta ornamentale che medicinale, ed è stato utilizzato anche nella creazione di profumi.

Leggende e miti del Tulipano

Una leggenda persiana racconta l'origine dei tulipani. La leggenda narra che un giovane persiano di nome Shirin si fosse innamorato della bella Ferhad che ricambiava il suo **amore**. Tuttavia i due amanti dovettero separarsi quando il giovane Shirin partì in cerca di fortuna.

La bella Ferhad restò ad aspettare il suo grande amore, attendendo il suo ritorno. Un giorno, mentre lo cercava in lungo e in largo, cadde su delle pietre affilate: capì che avrebbe incontrato la morte prima di riabbracciare il suo uomo.

E allora iniziò a piangere. Lacrime e sangue, sul terreno di Persia, si trasformarono in bellissimi fiori rossi: i **tulipani**, appunto. E ogni anno in primavera questi incantevoli **fiori di colore rosso** fioriscono in ricordo di un amore spezzato dal destino.

Il tulipano nel linguaggio dei fiori

Il **tulipano** è il fiore che più di tutti simboleggia **l'amore** e la sua nascita è legata ad un'antica leggenda persiana che racconta proprio di una **delusione sentimentale**.

- **Tulipani bianchi:** chi li regala vuole chiedere perdono.
- **Tulipani gialli:** portano con sé la volontà di illuminare una giornata con un sorriso.
- **Tulipani variegati:** nel linguaggio dei fiori sono un complimento per la bellezza degli occhi di chi li riceve.
- **Tulipani rosa:** simboleggiano l'amore affettuoso e fraterno.
- **Tulipani rossi:** il loro significato è un amore intenso e passionale.

Attività 4 – Schede botaniche

Opzioni per realizzare l'immagine del fiore da inserire nella scheda botanica:

- ❖ Colorare una stampa dell'immagine con colori a tempera o a matita o pennarelli
- ❖ Uso degli acquerelli

Si riportano alcune informazioni utili a carattere scientifico.

Il tulipano

Il nome botanico *tulipa* deriva dalla parola turca “**tullband**” che significa "turbante". probabilmente per via della sua caratteristica forma. Infatti, quando i tulipani arrivarono in Turchia nel XVI secolo, i sultani li appendevano ai loro turbanti.

È un fiore molto presente nella **cultura turca** e anche in tante fiabe, tra le più celebri ‘**Le mille e una notte**’.

Appartiene al genere delle *liliacee*

Informazioni botaniche principali

Tulipano di Clusius

Tulipa clusiana DC.

Liliaceae - Liliopsida - Magnoliophyta

Erba Perenne

Caratteristiche morfologiche

Portmento/Fusto/Organi ipogei

Pianta perenne con bulbo globoso di 2-3 cm di diametro, rivestito da una tunica brunastra, internamente lanosa, altezza 10-30 cm con steli flessibili, lisci e sottili.

Foglia

Foglie lineari-lanceolate, intere, canalicolate, acuminate, lievemente ondulate, di un verde glauco, larghe 1-3 cm, lunghe sin a 30 cm.

Fiori/Apparati diversi

L'infiorescenza terminale eretta, di forma campanulata, sostenuta da uno scapo cilindrico, è costituita da 6 tepali. I boccioli sono piccoli, appuntiti ed attorcigliati su se stessi quando sono chiusi. All'antesi i 3 tepali esterni ellittico-lanceolati, acuti, di 3-4 cm presentano la caratteristica ed elegante striatura verticale rosso-cremisi dal lato esterno, all'interno i 3 tepali tutti bianchi, più stretti, un poco ottusi, fanno risaltare la gola violacea, con una macchia basale, talvolta nero-purpurea. Stami con antere porpora scuro.

Semi/Frutti

Produce semi a capsula assai raramente.

	<p>Fioritura</p> <p>Marzo - Aprile</p> <p>Ecologia</p> <p>Cresce negli incolti, luoghi abbandonati, vigneti, frutteti, in ogni tipo di terreno, al sole o a mezz'ombra, dal piano fino a 800 m.</p> <p>La specie è una delle prime importate per ornamento nel XVII secolo. I ritrovamenti in Romagna hanno carattere di spontaneità e si può parlare di inselvatichimento.</p> <p>Coltivazione in orto</p> <p>Origine in orto</p> <p>Usi</p> <p>La coltura del tulipano in Europa risale al XVI secolo, importata dai Turchi dall'Asia centrale. I primi coltivatori lo introdussero in Europa per scopi alimentari. Purtroppo non ebbe successo in campo gastronomico, ma prosperò sopravvivenza per scopi ornamentali. In Olanda il commercio divenne così fiorente da provocare una grande speculazione in tutte le classi sociali, sviluppando una bulbo-mania che raggiunse prezzi insostenibili con una borsa al collasso. Fortunatamente, leggi severe produssero il crollo di questo commercio travolgente, prevenendo la speculazione.</p> <p>Note</p> <p>Sembra che il Tulipa clusiana, conosciuta come "Tulipano di Persia", sia stato il primo tulipano ad essere coltivato in Italia, e precisamente a Firenze, ad opera di Matteo Caccini nel 1607, che in seguito lo fece conoscere a Carlo de' Medici.</p> <p>In Iran (allora Persia) nella leggenda popolare si tramanda che il tulipano era un fiore tinto di rosso dal sangue di un innamorato ed era il simbolo per eccellenza da offrire alla propria ragazza per mostrare e dichiarare il vero amore. In Turchia il tulipano era considerato di buon auspicio, in Occidente il suo simbolismo fu più controverso, ma comunque simboleggiava il primo amore, quello coltivato alludeva all'amore incostante.</p>
<p><u>Il giacinto</u></p>	<p>Informazioni botaniche principali</p>

<p>Il giacinto è un bulbo da fiore appartenente alla famiglia delle <i>liliaceae</i>, e originario dell'Asia Occidentale.</p> <p>Il nome <i>hyacinthus</i> gli venne attribuito da Tournefort e poi mantenuto anche da Linneo; deriva dalla parola greco albanese “giak”, che significa rosso scuro, e dal suffisso “inthos”, ossia pianta.</p> <p>Il fiore di giacinto si presenta con foglie di colore verde intenso e splendidi fiori tubolari con apertura a stella, e con sfumature che vanno dal lilla al viola, passando per il blu, il rosa, fino al bianco candido. La fioritura del giacinto inizia a marzo, e i fiori hanno anche un gradevole e delicato profumo.</p>	<p>Giacinto comune</p> <p>Hyacinthus orientalis L. Asparagaceae - Liliopsida - Magnoliophyta</p> <p><i>Erba Perenne</i></p> <p>Impollinazione</p> <p>entomogama</p> <p>Disseminazione</p> <p>Barocora</p> <p>Marzo - Maggio</p>
<p style="text-align: center;"><u>Il narciso</u></p>	<p style="text-align: center;">Informazioni botaniche principali</p> <p>NOME COMUNE Narciso</p> <p>NOME SCIENTIFICO Narcissus tazetta</p> <p>FAMIGLIA Amarillydaceae</p> <p>HABITAT Prati, umidi, radure</p> <p>HABITUS Erbaceo</p> <p>DESCRIZIONE Pianta erbacea bulbosa perenne, alta 20-60 cm</p> <p>APPARATO RADICALE Radici fascicolate e filiformi partenti da un grosso</p>

	<p>bulbo prolifero; di forma arrotondata e piriforme con tunica membranacea bruna</p> <p>FOGLIE Basali in numero di 3 -6, nastriformi o leggermente scanalate e ritorte, prima erette e poi patenti</p> <p>GEMME A fiore</p> <p>FIORE Odorosi, sessili, formanti un'ombrella di 3 - 8 elementi penduli patenti o nutanti, posti su peduncoli di lunghezza diversa</p> <p>FRUTTO Capsula globosa deiscente contenente semi neri</p>
<p><u>L'Iris</u></p> <p>L'iris, appartenente alla famiglia delle <i>iridaceae</i>, è originario dell'Europa settentrionale, il suo nome deriva dalla parola greca "iris," che significa arcobaleno, attribuitogli da Teofrasto e successivamente mantenuto da Linneo.</p>	<p style="text-align: center;">Informazioni botaniche principali</p> <p>Giaggiolo siberiano</p> <p>Iris sibirica L. Iridaceae - Liliopsida - Magnoliophyta</p> <p><i>Erba Perenne</i></p> <p>Caratteristiche morfologiche</p> <p><i>Portmento/Fusto/Organi ipogei</i></p> <p>Questa pianta può essere alta da 5 a 8 dm. Ha un rizoma obliquo e bruno. Il fusto è eretto, cilindrico-tuboloso, lungamente nudo in alto e più o meno ramoso.</p> <p><i>Foglia</i></p> <p>Le foglie basali sono larghe 3-4 mm e sono più brevi del fusto.</p>

Fiori/Apparati diversi

I fiori posso essere da 1 a 3. Le lacinie esterne sono obovato-spatolate, azzurro pallide con nervi violacei; le lacinie interne sono invece scure. La capsula è fusiforme-trigona, troncata all'apice.

Impollinazione

Entomofila

Fioritura

Maggio - Giugno

Distribuzione

Questa specie di giaggiolo ha una distribuzione eurosiberiana. In Italia è raro nella porzione friulana della Pianura Padana. Nel resto della Pianura padana è quasi completamente scomparso.

Ecologia

Predilige ambienti di prato o boscaglie umide (0-1300 m).

Usi

L'essenza di Iris è impiegata in profumeria